

Inquinamento dell'aria in ambienti chiusi

Si utilizza l'espressione "inquinamento degli ambienti indoor" o "interni" per descrivere l'esposizione, all'interno di abitazioni, scuole, mezzi di trasporto e metropolitane, a particolari sostanze. Sono stati individuati più di 900 composti chimici negli ambienti chiusi, mentre alcuni inquinanti possono essere dalle 2 alle 5 volte più concentrati in ambienti chiusi che in ambienti esterni.



Aree di azione

- Ridurre i livelli di inquinamento in ambienti esterni è il prerequisito fondamentale al fine di rendere la ventilazione di ambienti interni capace di ridurre i livelli di inquinamento indoor.
- È necessario rendere più severi gli standard relativi ai materiali impiegati nell'edilizia, al fine di evitare il peggioramento della qualità dell'aria negli ambienti chiusi.
- Le politiche mirate alla riduzione delle differenze in materia di salute dovrebbero puntare al raggiungimento di benefici concreti.
- La fornitura di abitazioni migliori per chi alloggi in dimore insalubri, sia a causa del tipo di combustibili che della presenza di umidità o muffa, migliorerebbe la situazione di molti.
- Le patologie respiratorie occupazionali sono causate dalla presenza di inquinanti in ambienti chiusi: è pertanto necessario un maggiore impegno al fine di individuare e affrontare i rischi a cui sono esposti i lavoratori del giorno d'oggi.



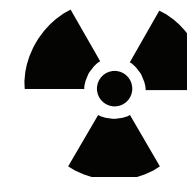
L'inquinamento indoor rappresenta l'ottavo fattore di rischio di malattia per importanza, essendo responsabile di una percentuale stimata al 2,7% dell'onere mondiale di patologie.



I decessi possibilmente correlati a inquinamento indoor vanno da 1,5 a 2 milioni ogni anno.



Circa il 50% della popolazione mondiale (circa 3 miliardi di persone) è esposto a inquinamento indoor derivante da fuoco e stufe a legna per la cottura di alimenti.



Negli Stati Uniti, i casi di cancro al polmone dovuti all'esposizione da radon in soggetti non fumatori vanno dai 2.100 ai 2.900 ogni anno.



L'esposizione al radon rappresenta la seconda causa di cancro al polmone dopo il fumo.



Le muffe sono una fonte di allergeni e sono in grado di aumentare il rischio di problemi correlati all'asma del 30/50%.